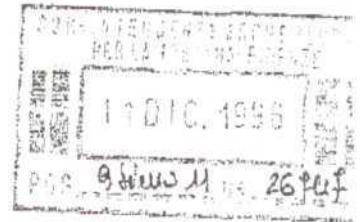


CONVENZIONE
FRA
COMUNE DI CHIUSI
E
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LA TOSCANA

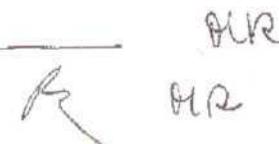
**PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO LOCALE
E IN PARTICOLARE
PER LA CREAZIONE E LA GESTIONE
DEL
"MUSEO CIVICO DELLA CITTA' DI CHIUSI"
NONCHE' DI
ITINERARI STORICO-NATURALISTICI ATTREZZATI**

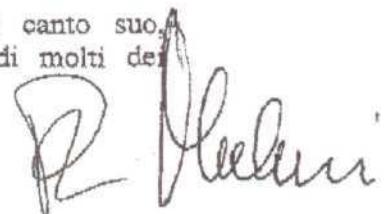


L'anno millenovecentonovantasei, il mese di Dicembre, il giorno 09.12.96, nei locali del Comune di Chiusi, sono presenti il Dr. Francesco Nicosia, nato a Comiso il 26/4/1939, in qualità di Soprintendente Pro-Tempore, ed il Sig. Marco Ciarini, nato a Chiusi il 4/3/1959, in qualità di Sindaco Pro-Tempore del Comune di Chiusi, a ciò delegato con delibera del Consiglio Comunale n° 40 del 14/6/1995.

PREMESSO:

- ◊ che il Comune di Chiusi si è prioritariamente posto come fine statutario la promozione sociale ed economica della comunità locale attraverso la salvaguardia e la valorizzazione dell'ingente patrimonio culturale ed ambientale del suo territorio;
- ◊ che la Soprintendenza Archeologica per la Toscana, oltre ad essere istituzionalmente preposta alla tutela dei beni archeologici che costituiscono una quota rilevante di tale patrimonio, si trova ad operare direttamente nel territorio attraverso il personale e le strutture del Museo Archeologico Nazionale e dell'annesso Laboratorio di Restauro, quest'ultimo ospitato in un immobile conferito in comodato gratuito dal Comune;
- ◊ che entrambe le parti componenti ritengono indispensabile perseguire in forma coordinata le comuni finalità ed, altresì, coinvolgere nei programmi che di conseguenza saranno elaborati, sia le altre autorità preposte, sia le istituzioni pubbliche e private, le imprese, le associazioni di volontariato ed i singoli cittadini che, comunque, intendano fattivamente collaborare;
- ◊ che il Comune di Chiusi ha già elaborato in argomento un proprio progetto di massima, inserito nel Piano dei parchi archeologici e naturalistici della Toscana e nella rete muscale provinciale;
- ◊ che punti qualificanti di detto progetto sono la creazione del "MUSEO CIVICO DELLA CITTA' DI CHIUSI", organizzato in varie sezioni, da un lato, e dall'altro la realizzazione di percorsi storico-naturalistici attrezzati che permettano di collegare fra di loro le emergenze di interesse archeologico, architettonico, artistico ed ambientale distribuite sul territorio comunale in maniera diffusa ma non omogenea;
- ◊ che la Soprintendenza Archeologica per la Toscana ha, dal canto suo, predisposto da anni ed in parte attuato progetti di recupero di molti dei monumenti archeologici da inserire in questi itinerari;



- ◊ che un numero considerevole di reperti del Museo Archeologico Nazionale di Chiusi risulta già depositato all'interno di locali di proprietà comunale, al momento adibiti a magazzino.
- ◊ che tali locali sono gli stessi destinati ad ospitare, debitamente ristrutturati, la sezione epigrafica dell'istituendo Museo Civico, nella prospettiva del cui allestimento il Comune di Chiusi ha di recente conferito formale incarico ad un archeologo per lo studio dei materiali, di concerto con la stessa Soprintendenza.

Ciò premesso, nel reciproco rispetto delle proprie competenze istituzionali, tra le parti come sopra convenute si conviene quanto segue:

- Art. 1 -

Il Comune di Chiusi e la Soprintendenza Archeologica per la Toscana convengono di coordinare la propria azione per la creazione del "MUSEO CIVICO DELLA CITTA' DI CHIUSI", nonché di itinerari storico-naturalistici attrezzati che permettano di collegare fra di loro le emergenze di interesse archeologico, architettonico, artistico ed ambientale distribuite nel territorio comunale in maniera diffusa ma non omogenea.

L'istituendo Museo Civico presenterà distinte sezioni tematiche, che saranno ospitate all'interno di edifici di interesse storico-artistico esistenti nel Centro Storico di Chiusi Città.

- Art. 2 -

Per i fini di cui all'art. precedente, il Comune di Chiusi si impegna in primo luogo:

- ◊ a mettere a disposizione i locali posti ai piani terreno ed interrato dell'immobile di sua proprietà in antica sede dell'Ospedale di S.Maria, con ingresso in Via Ciminia I, per una superficie utile di complessivi mq. , come da planimetria allegata sub A);
- ◊ ad acquisire la disponibilità del Palazzo Vescovile di Chiusi per un periodo almeno corrispondente alla durata della presente convenzione, previo accordo con la proprietà ecclesiastica.

Nei locali a disposizione del Comune sarà ospitata, come già premesso, la Sezione epigrafica, con riserva di allestirvi in futuro un'ulteriore sezione dedicata alla cultura contadina della Bassa Val di Chiana, quando diverranno disponibili anche i locali dei piani superiori, ora occupati dall'Istituto Tecnico Statale per Geometri.

Nell'antico Ospedale di S.Maria verrà organizzata l'esposizione dei reperti provenienti dai più recenti scavi d'insediamento urbani ed extraurbani, da quelli dell'Orto Vescovile dell'area della Cattedrale a quelli del Petriolo e di S.Erminia.

I locali di Via Serafino Petrozzi (ex magazzino del Museo Nazionale, ora di proprietà comunale) saranno anch'essi utilizzati a fini museali.

La relativa destinazione, ancora da definire, sarà oggetto di un successivo accordo.

- Art. 3 -

La scelta dei reperti destinati ad essere esposti nelle nuove sedi spetterà alla Soprintendenza Archeologica, che li conferirà in deposito sino alla scadenza della presente convenzione. *

Il Comune li deterrà con gli obblighi del custode.



- Art. 4 -

I progetti di allestimento museale saranno concordati fra le parti così come la scelta di eventuali progettisti esterni.

Le soluzioni progettuali dovranno armonizzarsi con quelle degli altri musei inseriti nel circuito provinciale, oltre ad individuare spazi adeguati da destinarsi ad esposizioni temporanee, a biblioteca ed a sala conferenze.

- Art. 5 -

Il Comune curerà la realizzazione degli allestimenti dopo aver reperito le necessarie risorse finanziarie, al momento disponibili nella misura di £. 450.000.000, stante il contributo in conto capitale assegnato allo scopo dall'Amministrazione Provinciale di Siena a valere sul Fondo Grandi Opere del Monte dei Paschi di Siena - anno 1995.

- Art. 6 -

La gestione delle nuove strutture museali spetterà al Comune di Chiusi, che allo scopo si impegna ad inserire nel proprio organico un dottore archeologo responsabile del settore, con funzioni di "Direttore del Museo Civico".

I servizi diversi dalla direzione scientifica del Museo saranno di regola affidati, in concessione o appalto, a soggetti qualificati scelti nelle forme di legge.

Rimangono inalterate le competenze istituzionali della Soprintendenza, di controllo e tutela.

- Art. 7 -

L'attivazione dei percorsi storico-naturalistici di cui all'art. 1 spetterà anch'essa al Comune, che per lo specifico scopo dichiara di volersi avvalere della Commissione Archeologica del Museo Nazionale di Chiusi in funzione propositiva.

Anche in questo caso i servizi a supporto saranno affidati in concessione o appalto nelle forme di legge.

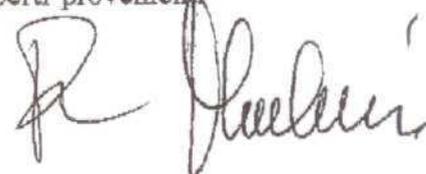
- Art. 8 -

La Soprintendenza Archeologica, ritenendo importante che si arrivi alla più ampia fruizione del patrimonio da essa autonomamente gestito, si impegna a pattuire con il Comune le forme di collaborazione più idonee al perseguimento di tali finalità, ivi compresa la stipula di convenzioni con associazioni locali di volontariato.

Gli accordi potranno, inoltre, prevedere l'affidamento di alcuni servizi al soggetto incaricato della gestione del Museo Civico e/ o dei percorsi attrezzati, compatibilmente con la normativa vigente.

- Art. 9 -

La Soprintendenza si impegna, altresì, a concorrere all'organizzazione di esposizioni temporanee nei periodi di maggior afflusso turistico, eventualmente anche garantendo il prestito per la stretta durata della mostra di reperti provenienti da musei diversi da quello di Chiusi.



- Art. 10 -

Al fine di consentire la migliore fruizione pubblica del patrimonio librario depositato presso il Museo Nazionale di Chiusi, nonché relativo arricchimento, le parti concordano di trasferirlo all'interno di quella che sarà la Biblioteca dell'istituendo Museo Civico.

Il Comune stanzierà annualmente, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio, i fondi necessari alle nuove acquisizioni o edizioni.

La gestione di tali fondi e l'elaborazione delle iniziative editoriali viene demandata alla Commissione Archeologica del Museo Nazionale, che pertanto assommerà tale competenza a quelle già riconosciutele dalla legge n° 1847/62, istitutiva del museo, nonché alle funzioni attribuitele dal precedente art. 5 in materia di percorsi storico-naturalistici attrezzati.

- Art. 11 -

In quanto riconoscono la fondamentale importanza che riveste la ricerca scientifica ai fini della valorizzazione del patrimonio storico, archeologico e culturale locale, il Comune e la Soprintendenza si impegnano a promuovere, ad agevolare ed incentivare quanto più possibile le iniziative di studio portate avanti dalle università e dagli altri organismi di ricerca, nonché il coinvolgimento di detti soggetti in attività ad alta valenza culturale e didattica, come mostre, convegni, corsi di qualificazione e di aggiornamento, concorsi d'idee, borse di studio, pubblicazioni e lo stesso allestimento degli spazi museali oggetto della presente convenzione o di alcuni di essi.

- Art. 12 -

Se necessario il Comune si adopererà per reperire, nell'ambito del proprio patrimonio immobiliare, spazi adeguati da destinarsi a magazzini di deposito non direttamente fruibili dal pubblico. Essi saranno locati alla Soprintendenza al canone che sarà ritenuto congruo dal competente Ufficio Tecnico Erariale.

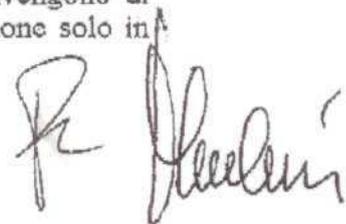
Le entrate conseguenti saranno vincolate al perseguimento delle finalità di cui alla presente convenzione.

- Art. 13 -

La presente convenzione avrà scadenza il 31 Dicembre del ventesimo anno successivo alla data della sua stipula.

- Art. 14 -

Il presente atto, essendo stipulato da e nell'interesse di Amministrazioni Pubbliche, è esente da imposta di bollo. Ai fini della registrazione le parti convengono di avvalersi della facoltà prevista dalla normativa vigente della registrazione solo in caso d'uso.



- Art. 15 -

Le parti concordano, infine, che le affermazioni di metodo contenute nel punto terzo della premessa debbano valere anche per la definizione dei rapporti futuri, diversi da quelli disciplinati in questa sede.

Min. Beni Cult. e Amb.
Soprintendenza Archeologica per la Toscana
IL SOPRINTENDENTE
(Dr. Francesco Nicosia)



Il Comune di Chiusi
Il Sindaco Pro-Tempore
(Marco Chiarini)

COMUNE DELLA CITTÀ DI CHIUSI
IL SINDACO

